

# Strategie di comunicazione efficaci tra Comuni, Scuole, Insegnanti e Genitori – Esperienza dell'Albania

**Belisa HAXHIU**

*Municipality of Lushnja, Albania*

[belisa.haxhiu@yahoo.com](mailto:belisa.haxhiu@yahoo.com)

**Abstract:** Questo studio si propone di fornire informazioni sul ruolo delle scuole, degli insegnanti, dei genitori e degli enti pubblici nell'affrontare la pandemia o situazioni di emergenza simili nella transizione alla didattica a distanza all'interno del progetto Erasmus+ D.R.E.A.M "Distance & Remote Education to Achieve More".

**Parole chiave:** Studenti, famiglie, insegnanti, municipalità, educazione, distanza.

## 1. Introduzione

La pandemia ha causato molte difficoltà nel campo dell'istruzione, colpendo non solo gli studenti, ma anche insegnanti, genitori, istituti scolastici, istituzioni pubbliche e tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo educativo. Questi problemi sono stati particolarmente significativi nelle età più giovani, tuttavia, le conseguenze sono state significative in tutto il sistema educativo poiché ci si è trovati di fronte ad una situazione nuova, mai affrontata prima, un periodo di emergenza inaspettata da affrontare con pochi strumenti e poche conoscenze. Questa difficoltà è stata riscontrata maggiormente in aree rurali in cui mancavano dispositivi elettronici e talvolta anche la connessione a Internet.

Il Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù non era preparato a una situazione del genere, così come i Comuni, le istituzioni pubbliche e private, gli insegnanti, i genitori e gli studenti. Tuttavia, tutti gli attori coinvolti hanno cercato di fare del loro meglio per superarlo e continuare il processo di insegnamento e apprendimento a casa, davanti allo schermo del proprio computer o smartphone.

### 1.1. Informazioni generali

L'Albania (Shqipëri o Shqipëria), ufficialmente Repubblica d'Albania (in albanese: Republika e Shqipërisë), è un paese dell'Europa sudorientale. Si trova nei mari Adriatico e Ionio all'interno del Mar Mediterraneo, condividendo i confini terrestri con Montenegro, Kosovo, Macedonia del Nord e Grecia. La sua capitale è Tirana, la città più grande. Sulla base della LEGGE n. 139/2015 "SULL'AUTOGOVERNO LOCALE", (Articolo 3) la missione delle unità di autogoverno locale nella Repubblica d'Albania è quella di fornire una governance efficace ed efficiente a un livello più vicino ai cittadini e le unità di autogoverno locale che esercitano il governo locale nella Repubblica d'Albania saranno i comuni e le regioni. I comuni costituiscono il livello base dell'autonomia locale. (articolo 5). Nella Repubblica d'Albania ci sono attualmente 61 Comuni e 12 Regioni (qarks). La popolazione totale è di 2.793.592 cittadini (gennaio 2022, INSTAT), residenti su una superficie totale di 28.748 km<sup>2</sup>.

Il Comune di Lushnja si trova nella parte meridionale della pianura occidentale dell'Albania e ha una popolazione di 130316 individui (secondo la registrazione civile, agosto 2022). È suddiviso in 11 Unità Amministrative, di cui 10 nell'area rurale. Il Comune di Lushnja ha sotto la sua amministrazione 85 villaggi in cui vive il 63% della popolazione.

Nel Comune di Lushnja ci sono 45 istituzioni educative di cui: 28 scuole pubbliche primarie, 6 scuole superiori pubbliche, 7 scuole primarie-superiori pubbliche, 3 scuole

private, 1 scuola professionale. (ZVAP, Lushnje) Di fronte al periodo di isolamento dovuto al COVID-19, tutte le scuole sono passate all'istruzione a distanza.

### *1.2 Sistema educativo in Albania*

Il sistema educativo pre-universitario in Albania comprende asili, scuole e istituzioni complementari, pubbliche o private. (LEGGE N.69/20121)

Le fasi del sistema educativo in Albania consistono in:

- Istruzione prescolare (in albanese: Arsimi parashkollor) (bambini da 0 a 6 anni)
- Istruzione di base (in albanese: Arsimi Bazë) (bambini dai 6 ai 16 anni)
- Istruzione secondaria superiore generale (in albanese: Gjimnazet) (EURYDICE2)

L'istruzione di base si divide in:

- a) il ciclo primario (in albanese: Arsimi fillor) è composto da cinque classi I-V,
- b) istruzione secondaria inferiore (in albanese: Arsimi i mesëm i ulët) composta da quattro classi VI-IX,
- c) Istruzione secondaria superiore (in albanese: Arsimi i Mesëm i lartë)

Gli istituti di istruzione secondaria superiore includono:

- Scuole professionali (in albanese: Shkollat e Mesme Profesionale) due-quattro anni.
- Scuole orientate all'istruzione (in albanese: Shkolla të arsimit të orientuar) che comprendono scuole d'arte, scuole sportive, scuole di lingue straniere e scuole orientate in altre aree educative.

Secondo la definizione della Strategia per lo sviluppo dell'istruzione preuniversitaria 2014-2025, l'istruzione comprende tre livelli: istruzione prescolare, istruzione di base (istruzione primaria e secondaria inferiore) e istruzione secondaria; mentre l'istruzione professionale, secondo la Strategia nazionale per l'occupazione e le competenze 2014-2020, opera a tre livelli, offrendo agli studenti una formazione teorica e pratica generale, oltre a fornire loro competenze professionali:

1. Il primo livello (lavoratori semi-qualificati che possono entrare nel mercato del lavoro);
2. Il secondo livello (tecnici, che possono anche inserirsi nel mercato del lavoro);
3. Il terzo livello (oltre il quale c'è la possibilità di proseguire gli studi universitari o di inserirsi nel mondo del lavoro).

### *1.3 Servizio educativo Albanese*

Nel campo dell'educazione pre-universitaria, nel Comune di Lushnja, l'attore principale è la Direzione Regionale dell'Istruzione (in albanese: Drejtoria Arsimore Rajonale – DAR), che è responsabile del funzionamento delle istituzioni educative a livello distrettuale. La Direzione regionale dell'Istruzione attua la Strategia di sviluppo dell'istruzione pre universitaria 2021-2026, fornendo strumenti educativi per le istituzioni educative pubbliche, secondo la formula "per studente", e supporta il governo locale nella pianificazione, nella realizzazione di investimenti in infrastrutture educative, nonché nella sua manutenzione. Ha anche un ruolo nella qualità dell'istruzione pre-universitaria attraverso l'assegnazione di dipendenti di istituzioni educative pubbliche con risultati eccezionali e l'assegnazione di borse di studio a studenti, attraverso un fondo speciale del bilancio annuale del Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù.

L'istruzione professionale è un settore che dipende direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, quindi non è incluso nelle funzioni legali dei comuni. Nel Paese, l'istruzione professionale (VET) è fornita attraverso la scuola professionale.

#### *1.4 Istruzione durante la pandemia COVID-19 nelle scuole albanesi*

COVID-19, il nemico pericoloso e invisibile che il mondo intero stava e sta ancora affrontando, ha portato molte conseguenze negative e gravi nelle nostre vite, influenzando psicologicamente, emotivamente e fisicamente. L'istruzione, come osservato da questo studio del 2022, è stato uno dei campi in cui il COVID-19 ha un enorme effetto negativo, non solo in Albania, ma in tutto il mondo. Come ha affermato la maggior parte degli insegnanti del comune di Lushnja, il COVID-19 ha influito negativamente sul processo didattico.

A marzo 2020 c'è stato un blocco completo e tutte le classi sono passate alle lezioni online. Il Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù, in qualità di massima autorità esecutiva per la gestione dell'istruzione pre-universitaria, ha pubblicato una linea guida per l'apprendimento a casa, che mirava a sostenere gli insegnanti nello sviluppo di competenze per la modalità didattica a distanza. Ha inoltre fornito altri materiali e piattaforme per l'apprendimento online, modelli di esami per esami nazionali, tutorial video, ecc. al fine di supportare gli insegnanti nella didattica a distanza. Organizzando questo tipo di processo di insegnamento miravano a mantenere gli studenti coinvolti nelle materie insegnate e rafforzare le conoscenze acquisite finora dagli studenti. Anche i video degli insegnanti della scuola primaria di diverse materie sono stati trasmessi dalla televisione nazionale.

In collaborazione con la Radiotelevisione albanese (ART) è stato creato un canale televisivo, "RTSH School", per consentire agli studenti di guardare lezioni in streaming da casa propria così da raggiungere un ampio pubblico del gruppo target, compresi coloro che non dispongono di alcun dispositivo tecnologico o connessione a Internet. Il Ministero dell'Istruzione ha anche creato un canale dedicato su "YouTube", per caricare i video per gli studenti che potrebbero aver perso la trasmissione televisiva, nonché per seguire e replicare gli argomenti di interesse in qualsiasi momento. ([https://www.youtube.com/channel/UC21Y6wkN3En\\_HKFdt4yWxMQ](https://www.youtube.com/channel/UC21Y6wkN3En_HKFdt4yWxMQ)). Inoltre, secondo gli stessi dati pubblicati su Eurydice, Commissione Europea, sono stati donati dispositivi digitali a studenti bisognosi.

L'esperienza di organizzare e gestire lezioni online è stata impegnativa per gli insegnanti, soprattutto per quelli più anziani che non avevano esperienza con l'e-learning e l'uso della tecnologia nelle loro classi. Come dichiarato dalla maggior parte degli insegnanti, la situazione era anche più difficile nelle aree rurali, dove mancava la connessione a Internet e gli strumenti tecnologici per organizzare e tenere le lezioni.

La situazione è cambiata nell'agosto 2020. Tuttavia, al fine di fornire al livello di istruzione pre-universitaria misure di sicurezza contro la diffusione del virus COVID-19 durante l'anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù e l'ASCAP hanno pubblicato una linea guida. Secondo questa linea guida, sono stati progettati tre scenari principali per lo sviluppo del processo di apprendimento da implementare in base a:

- l'infrastruttura scolastica
- il numero di studenti presenti in classe
- e dalla diffusione del virus in ciascuna di esse.

Questi tre scenari principali comprendevano:

1. L'insegnamento si sarebbe svolto negli ambienti scolastici fisici, mantenendo la distanza fisica se la situazione pandemica era stabile, rispettando il protocollo del Ministero della Salute e della Protezione Sociale per l'igiene e la distanza fisica. Se il numero di partecipanti è elevato, si riduce la durata della lezione a 30 minuti (da 45), si costruisce un grafico per gli studenti e si divide la classe in gruppi o sottogruppi.

2. Una lezione combinata in classe e a distanza da casa (una settimana a scuola e una a casa), mantenendo tutte le regole di igiene e distanza fisica, nel caso in cui si verificasse una situazione aggravata dalla pandemia.

3. Se la situazione dovesse peggiorare in modo significativo, si applicherebbe l'apprendimento da casa. La scuola progetterebbe un calendario scolastico per l'apprendimento a distanza online con una piattaforma dedicata.

Dopo il completamento dell'anno scolastico 2020-2021, il Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù albanese ha effettuato un sondaggio per identificare i risultati degli studenti durante questo anno scolastico, nonché per identificare i bisogni e le carenze degli studenti in ciascuna delle materie. Dopo che tutti i dati sono stati raccolti e analizzati, hanno sviluppato un programma speciale che includeva le difficoltà in materie e conoscenze. Dal 1° settembre 2021 al 24 settembre 2021 sono state organizzate lezioni aggiuntive per consentire agli studenti di recuperare le lacune durante la pandemia, nonché di migliorare e rafforzare le proprie conoscenze. Il nuovo anno accademico è iniziato il 27 settembre 2021. (Eurydice, 2022)

Nel Comune di Lushnja, dal 2016, è stato istituito un Centro di sviluppo che offre servizi gratuiti ai giovani per 6 giorni alla settimana (dal lunedì al sabato). I servizi sono vari a seconda delle esigenze di ogni individuo. Considerando il fatto che i bambini con bisogni speciali erano un gruppo target maggiormente colpito dalla pandemia e dall'isolamento poiché non potevano accedere ai servizi presso il centro, il Comune di Lushnja ha implementato un progetto per migliorare la situazione dei bambini e sviluppare le capacità dei diversi attori nel fornire servizi ai bambini con bisogni speciali. Lo scopo di questo progetto era migliorare i servizi sociali offerti ai bambini con bisogni speciali di età compresa tra 3 e 16 anni, durante la pandemia di COVID-19. L'obiettivo era il potenziamento delle capacità del personale del Centro di sviluppo, degli assistenti sociali del Dipartimento dei servizi sociali, degli amministratori dei servizi sociali di ciascuna unità amministrativa, dei genitori/tutori dei bambini con bisogni speciali che hanno frequentato il Centro di sviluppo di Lushnja, nonché di quelli dei bambini con bisogni speciali di età compresa tra 3 e 16 anni.

Il rapporto tra insegnanti-studenti-genitori è stato essenziale e di particolare importanza durante l'intero processo di apprendimento durante e dopo il periodo di isolamento. Durante il periodo di lockdown e completo isolamento, come accennato in precedenza, i bambini non frequentavano le lezioni in presenza. L'intero processo di apprendimento è svolto da casa. Alcuni di loro seguendo le lezioni online, altri seguendo le istruzioni del gruppo WhatsApp e altri ancora guardando i video trasmessi dalla TV nazionale. Il rapporto tra gli studenti e i loro insegnanti è rimasto essenziale, tuttavia si è evidenziata la necessità che i genitori fossero ancora più coinvolti e presenti durante questa fase.

Lo scopo di questo articolo è analizzare l'esperienza albanese nell'affrontare la pandemia o situazioni di emergenza simili con il passaggio alla didattica a distanza, coinvolgendo diversi attori e parti interessate come: insegnanti, alunni, genitori, istituzioni educative, enti pubblici, ecc.

## 2. Metodologia

Per raccogliere dati su come la pandemia abbia influenzato il processo di apprendimento e insegnamento durante l'isolamento COVID-19 e per fornire raccomandazioni sul supporto che le istituzioni pubbliche, come i Comuni, dovrebbero fornire per facilitare questi processi in situazioni simili, questo articolo utilizza due metodi di ricerca: questionari e interviste.

La ricerca è stata condotta dal Comune di Lushnja, in Albania, con 250 insegnanti, 557 studenti e 362 genitori. Sono stati preparati dei questionari per ciascuno dei gruppi.

### 2.1 *Questionario per studenti*

Il primo gruppo di intervistati raggiunti attraverso la raccolta di dati per lo studio sono stati gli studenti delle scuole primarie del Comune di Lushnja. Il questionario contiene un totale di tredici domande. Le domande e la struttura sono state adattate all'età del gruppo target. Il

tipo di domande comprendeva: domande a risposta breve, scelta multipla, crocette, sì o no, e solo tre domande a risposta lunga. In base all'età del gruppo target, si è richiesto il supporto dei genitori e degli insegnanti per completare il questionario. L'età dei gruppi target comprendeva: studenti di 6-7 anni, 8-9 anni e 10-11 anni. Tuttavia, il questionario è stato standardizzato per tutti i gruppi target citati.

Per raggiungere un ampio pubblico di studenti iscritti a diverse scuole primarie del Comune di Lushnja, il questionario è stato creato attraverso Google Forms. È stato condiviso online sugli account ufficiali dei social media del Comune di Lushnja. I partecipanti appartenevano a tutti gli istituti scolastici del Comune di Lushnja.

## *2.2 Questionario per insegnanti*

Il secondo gruppo target coinvolto per raccogliere i dati è stato quello degli insegnanti delle scuole primarie del Comune di Lushnja. Il questionario comprendeva un totale di dieci domande. Le domande rivolte agli insegnanti hanno permesso di chiarire la situazione del processo di insegnamento durante la pandemia COVID-19 e di capire cosa si potrebbe fare per facilitare il processo di insegnamento in futuro. I tipi di domande erano: domande a risposta breve, a scelta multipla, a crocette, con risposta affermativa o negativa, e domande a risposta aperta. Il questionario è stato standardizzato per tutti gli insegnanti. La maggior parte degli insegnanti insegna a studenti che vivevano in aree rurali.

Per raggiungere un ampio pubblico di insegnanti, il questionario è stato creato attraverso Google Forms. È stato condiviso online sugli account ufficiali dei social media del Comune di Lushnja e direttamente dall'Ufficio locale dell'istruzione pre-universitaria del Comune di Lushnja.

## *2.3 Questionario per genitori e famiglie*

Il terzo gruppo oggetto dello studio era quello dei genitori degli studenti. Il questionario comprendeva un totale di dieci domande. Le domande per i genitori riguardavano il modo in cui hanno assistito il processo di apprendimento dei loro figli a casa durante la pandemia e come questo processo potrebbe essere facilitato in situazioni simili. I tipi di domande utilizzati sono stati: domande a risposta breve, a scelta multipla, a caselle di controllo, con risposta affermativa o negativa, e domande a risposta lunga. La maggior parte dei genitori viveva in aree urbane.

Per raggiungere un ampio pubblico di genitori di studenti delle scuole primarie del Comune di Lushnja, il questionario è stato creato attraverso Google Forms. È stato condiviso online sugli account ufficiali dei social media del Comune di Lushnja.

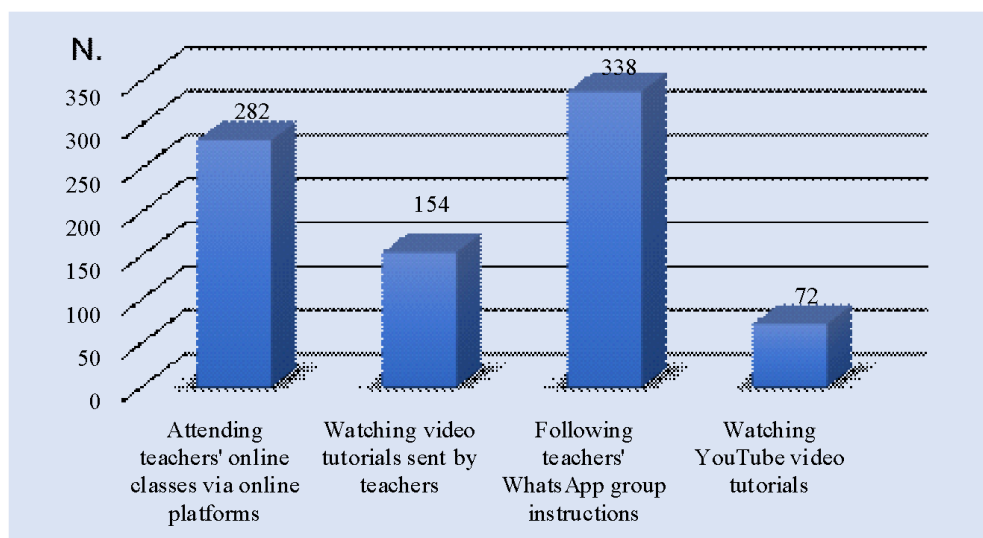
# **3. Risultati**

## *1.1 Studenti*

Il questionario è stato compilato da un totale di 557 studenti, la maggior parte dei quali vive in aree urbane (56,4%) e ha accesso a Internet da casa (91,4%). Per quanto riguarda le competenze tecnologiche, il 68,9% degli intervistati ha dichiarato di avere competenze medie, il 26,9% alte e il 4,1% basse.

La maggior parte degli studenti ha considerato gli effetti della pandemia come negativi nel proprio processo di apprendimento, anche se la maggior parte di loro ha risposto di aver frequentato corsi online, più precisamente il 75,2%.

Il coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento durante la pandemia, come essi stessi riferiscono, è stato possibile attraverso: la partecipazione alle lezioni online dei docenti tramite piattaforme online, la visione di video tutorial inviati dai loro insegnanti, la partecipazione alle istruzioni del gruppo WhatsApp dei docenti e la visione di video tutorial su YouTube (figura 1).



Nota: N - numero di intervistati (studenti)

Figura 1. Attività di insegnamento e apprendimento degli studenti nel processo di apprendimento durante la pandemia

Di fronte alla pandemia COVID-19, gli studenti hanno frequentato le lezioni online organizzate dai loro insegnanti utilizzando soprattutto smartphone, seguiti da laptop e tablet. D'altra parte, gli studenti che non sono stati in grado di frequentare le lezioni online durante la pandemia hanno risposto che il motivo principale per cui non hanno frequentato le lezioni durante la pandemia è stato:

- la mancanza di connessione a Internet (53,7%)
- la presenza di più di due figli in famiglia (36,6%)
- mancanza di dispositivi tecnologici (22,6%).

Altri motivi sono:

- essere contagiati da un virus,
- non essere in grado di comprendere i concetti attraverso le lezioni online,
- scarsa disponibilità di Internet,
- essere l'unico studente a frequentare, ecc.

Gli studenti hanno dichiarato che i dispositivi tecnologici li hanno aiutati a imparare e a frequentare le lezioni durante la pandemia. Gli studenti hanno risposto che uno degli strumenti più utili utilizzati dai loro insegnanti per facilitare l'apprendimento sono stati video lezioni. Gli intervistati hanno raccomandato alle istituzioni pubbliche e al Comune di fornire accesso gratuito a Internet durante la pandemia e in situazioni simili e di fornire dispositivi tecnologici agli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito e a quelli che vivono in aree rurali.

### 3.2 Insegnanti

Hanno risposto al questionario 250 insegnanti di scuola primaria. Il 57,2% di questi erano insegnanti che insegnavano a bambini di aree rurali e il 42,8% a bambini che vivevano in aree urbane. Il 33,2% di loro si considerava in possesso di competenze tecnologiche elevate, il 66% di competenze tecnologiche medie e solo lo 0,8% di loro considerava le proprie competenze tecnologiche basse. Per quanto riguarda l'influenza della pandemia COVID-19 sul processo di insegnamento, la maggior parte di loro ha dichiarato che la pandemia ha avuto un'influenza negativa (87,2%) e pochi la ritengono invece positiva (12,8%).

Di fronte all'isolamento di Covid-19, il 50,4% degli insegnanti ha inviato agli studenti istruzioni di gruppo su WhatsApp, il 32% ha organizzato lezioni online tramite piattaforme e app online e il 17,6% ha inviato videotutorial ai propri studenti.

Oltre alle piattaforme e alle app online come Zoom, WhatsApp, Messenger e così via, gli insegnanti hanno riportato altri metodi utilizzati nel processo di insegnamento durante la pandemia: progetti, uso combinato di WhatsApp, video tutorial e gruppi online, invio di video trasmessi dal Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù, all'interno della scuola RTSH. Alcuni insegnanti si sono spinti oltre, comunicando telefonicamente con ogni studente o con i suoi genitori, fornendo loro istruzioni sulle lezioni.

Anche se gli insegnanti hanno cercato di continuare a organizzare le lezioni online utilizzando diversi metodi e mezzi, hanno dichiarato che non tutti gli studenti hanno partecipato alle lezioni. Più concretamente, il 42% degli studenti ha frequentato le lezioni online e il 58% non le ha frequentate.

Cercando di dare una risposta al motivo per cui gli studenti non hanno frequentato le lezioni online organizzate dai loro insegnanti, questi ultimi hanno risposto che i motivi sono stati:

- per la mancanza di connessione a Internet (35,2%),
- per la mancanza di dispositivi tecnologici (42,8%),
- perché in famiglia ci sono più di 2 (due) figli (22%).

Altri motivi sono stati: la malattia, lo scarso interesse, il fatto di vivere in un'area rurale con scarso accesso a Internet, la mancanza di volontà di studiare, il basso reddito, l'età troppo giovane o tutti i motivi sopra citati.

Alcuni degli strumenti utilizzati dagli insegnanti per rendere più efficace il processo di insegnamento durante la pandemia sono stati:

- Video tutorial,
- Zoom,
- Google Classroom,
- Google Forms,
- BookWidgets, ecc.

Gli insegnanti hanno anche dedicato alcuni minuti al brainstorming o alla pratica di esercizi di riscaldamento per incoraggiare gli alunni a parlare, discutere ed esprimere i loro sentimenti e la loro esperienza in merito alla situazione epidemica.

Alcune raccomandazioni degli insegnanti in merito a ciò che il Comune o le istituzioni pubbliche locali potrebbero fare per migliorare e facilitare il processo di insegnamento sono le seguenti:

- la fornitura di dispositivi tecnologici come computer portatili, videoproiettori, lavagne intelligenti, ecc.
- la fornitura di materiali didattici,
- connessione a Internet nelle scuole,
- la fornitura di dispositivi tecnologici e la copertura delle spese di internet, con particolare attenzione agli alunni appartenenti a famiglie a basso reddito o che vivono in aree rurali.

### 3.3 Genitori

Hanno partecipato 362 genitori di alunni della scuola primaria, di cui 230 (63,5%) intervistati vivevano in aree urbane e 132 (36,5%) in aree rurali. La maggior parte di loro ha affermato che gli effetti della pandemia sul processo di apprendimento dei propri figli sono stati negativi. La maggior parte dei genitori ha 2 o 3 figli (58,3 % e 25,4 % rispettivamente).

La maggior parte dei genitori ha risposto che il dispositivo tecnologico più utilizzato nel processo di apprendimento dai propri figli a casa è stato lo smartphone (86,3%) poi il laptop (13%), tablet (8,6%) e computer (5,5%). Quasi il 90% degli intervistati ha affermato la mancanza di connessione Internet a casa, il che ha messo in difficoltà l'accesso dei bambini alla didattica a distanza.

Il 95% dei genitori ha assistito i propri figli nell'apprendimento a casa durante il periodo di isolamento da COVID-19 e l'81,5% degli intervistati ha dichiarato che i propri figli non

hanno frequentato le lezioni online organizzate dagli insegnanti. I motivi per cui i bambini non frequentavano le lezioni online erano:

- Mancanza di internet (38,4%),
- Mancanza di dispositivi tecnologici (22,7%),
- Avere più di due figli in famiglia (24%).

Alcuni altri motivi includevano: problemi di connessione a Internet, qualità dei dispositivi, avere più di una classe da frequentare, il genitore non aveva abbastanza tempo per aiutare i propri figli, il genitore deve lavorare nel momento in cui il bambino ha dovuto frequentare le lezioni online o essere stati infettati dal virus, ecc. I genitori hanno affermato anche che i bambini diventavano irrequieti durante le lezioni a distanza.

I genitori hanno cercato di facilitare il processo di apprendimento dei propri figli creando giochi e quiz creativi per rafforzare l'apprendimento di nuovi concetti, mostrando loro tutorial video e utilizzando libri di testo aggiuntivi. Alcuni genitori usavano persino le lavagne a casa e altri usufruivano del supporto di insegnanti privati.

I genitori chiedono ai Comuni e alle altre istituzioni pubbliche locali di:

- fornire dispositivi tecnologici per le famiglie a basso reddito;
- abilitare la connessione internet o pacchetti internet più economici per le famiglie a basso reddito;
- creare piattaforme online per facilitare l'apprendimento;
- creare classi virtuali;
- migliorare il processo di apprendimento in situazioni simili, con particolare attenzione alle famiglie che vivono nelle zone rurali.

## 2. Raccomandazioni

L'intero articolo ha fornito dati sulla situazione della pandemia, su come ha influenzato il processo di insegnamento e apprendimento e quali soluzioni sono state applicate essendo stati colti impreparati da tale situazione. L'articolo ha anche fornito e analizzato i dati forniti da tre attori cruciali nel processo di insegnamento e apprendimento: studenti, insegnanti e genitori. Questa sezione si propone di fornire alcune soluzioni e raccomandazioni su come gli enti pubblici e il governo possono facilitare il processo di apprendimento e insegnamento durante una pandemia o una situazione di emergenza simile.

Alcune delle soluzioni fornite dai dati forniti da tre diversi gruppi di intervistati includono:

- la fornitura di dispositivi tecnologici come computer portatili, videoproiettori, lavagne intelligenti e altre attrezzature tecnologiche pertinenti, con particolare attenzione alle famiglie a basso reddito e a coloro che vivono nelle zone rurali;
- la fornitura di materiale didattico,
- Connessione Internet nelle scuole e pacchetti Internet più economici per le famiglie a basso reddito,
- la creazione di piattaforme online per facilitare il processo di apprendimento e insegnamento sia per gli studenti che per gli insegnanti, nonché per i genitori che assistono i propri figli a casa.

Un buon modello che può essere replicato da altri enti pubblici, istituzioni educative e altri stakeholder e attori a livello locale, nazionale e internazionale, come è stato il caso di D.R.E.A.M. progetto, alcune raccomandazioni su come facilitare il processo di apprendimento e insegnamento includono:

- la fornitura di video tutorial per gli insegnanti su come utilizzare strumenti e dispositivi tecnologici,
- la fornitura di piani di lezione che fungano da linee guida all'insegnamento online;
- la messa a disposizione di video lezioni fruibili a casa da bambini e genitori,
- la creazione di spazi dedicati con dispositivi tecnologici pertinenti e connessione Internet affinché i bambini possano accedere a tutte le informazioni necessarie durante l'apprendimento online, con particolare attenzione ai bambini di famiglie a basso reddito e ai bambini che vivono in aree rurali.



### 3. Ringraziamenti

Vorremmo ringraziare tutti gli insegnanti, gli studenti delle scuole e i genitori per aver fornito il loro prezioso contributo a questo studio.

### 3. Bibliografia

LIGJ Nr. 139/2015 PËR VETËQEVERISJEN VENDORE, 31 December 2015.

INSTAT, 2022. *Popullsia e Shqipërisë, 1 Janar 2022*. Retrieved by:

<https://www.instat.gov.al/al/temat/treguesit-demografik%C3%AB-dhe-social%C3%AB/popullsia/publikimet/2022/popullsia-e-shqip%C3%ABris%C3%AB-1-janar-2022/>

Republic of Albania, Council of ministers. 2022. *Pozita Gjeografike*. Retrieved by:

<http://arkiva.km.gov.al/?fq=brenda&r=&gj=gj2&kid=54>

ERYCIDE, 2019. *Key Features of the Education System*. Retrieved by:

<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/albania/overview>

Ministry of Education, Sports and Youth (2020). Updated guide, for learning at home, due to the situation caused by the spread of covid-19. 4-6.

Ministry of Education, Sports and Youth (Tiranë, 30.03.2020). *UDHËZUES I PËRDITËSUAR PËR MËSIMIN NË KUSHTET E SHTËPISË, PËR SHKAK TË SITUATËS SË KRIJUAR NGA PËRHAPJA E COVID-19*. 3-11. Retrieved by:

<https://arsimi.gov.al/wp-content/uploads/2020/03/Udhezuesi-i-perditesuar.pdf>